



2025

GIUBILEO

ROMA

Adolescenti

VADEMECUM REFERENTI

VENERDÌ 25 APRILE - DOMENICA 27 APRILE

NOME:

INDICE

PROGRAMMA **PAG 6**

SPOSTAMENTO **PAG 8**

da Istituto Gianelli a Basilica di S. Paolo fuori le Mura

SPOSTAMENTO **PAG 9**

da Basilica di San Paolo Fuori le Mura a Chiesa dei SS. Pietro e Paolo all'EUR

MAPPA Metro **PAG 10**

LUOGHI **PAG 11**

VISITE **PAG 16**

CARLO ACUTIS **PAG 20**

CONTATTI UTILI

don Rodrigo Limeira

334 767 1134

don Stefano Accornero

327 736 0858

don Emanuele Baviera

347 105 8157

Carissime e carissimi referenti,

se avete questo libretto tra le mani vuol dire che siete in pellegrinaggio verso Roma per accompagnare i giovani al Giubileo Adolescenti. Dentro troverete tante informazioni utili, per questo vi consigliamo di averlo sempre con voi (in caso di tanta gente, non sempre la rete del cellulare prende!) per consultare il programma e gli spostamenti.

In queste pagine offriamo anche qualche approfondimento che potrà esservi utile per accompagnare i ragazzi in queste giornate!

Buon Giubileo!

Il Giubileo offre una speciale opportunità di rimettere al **centro** della vostra vita **Gesù**, seguirlo e lasciarsi guidare da Lui. Questo lo faremo simbolicamente attraversando la **Porta Santa** e ricevendo la grazia dell'**indulgenza**. Il pellegrinaggio vuole essere un vero momento di **cambiamento** della propria esistenza e di **rinnovamento** per credere, sperare e amare con tutto se stessi: la **speranza** è il messaggio principale di questo Giubileo a cui papa Francesco ha dato il tema “Pellegrini di speranza”.

Che cos'è l'indulgenza plenaria?

L'indulgenza è il perdono di tutti peccati e l'eliminazione di tutti gli effetti che essi producono nella mente e nel cuore. Per ricevere questo dono la Chiesa chiede alcuni esercizi:

- 1.** Attraversare la Porta Santa come gesto simbolico che esprime la decisione di seguire e di lasciarsi guidare da Gesù.
- 2.** Recitare il Credo per confermare la comunione con Dio, il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, ed anche con tutta la Chiesa.
- 3.** Pregare secondo le intenzioni del Papa recitando un Padre Nostro, un Ave Maria e un Gloria al Padre, oppure altre preghiere a scelta.
- 4.** Accostarci al Sacramento della Riconciliazione (entro 20 giorni dal passaggio per la Porta Santa) per confessare i propri peccati e lasciarsi abbracciare dalla misericordia di Dio.
- 5.** Partecipare all'Eucarestia e riceverla, momento che simboleggia l'unione intima con Cristo e la comunità dei fedeli.
- 6.** Compiere un gesto di amore verso gli altri amando come e con lo stesso amore con cui siamo amati da Cristo.
- 7.** Essere liberi da ogni attaccamento al peccato cioè avere un sincero desiderio di rinunciare a qualsiasi comportamento peccaminoso e impegnarsi a vivere secondo il Vangelo.

PROGRAMMA

Giovedì 24 Aprile

h 22:30 - Ritrovo ad Asti, piazza Alfieri lato Provincia

h 23:00 - Partenza per Roma

Venerdì 25 Aprile

h 07:00 - Arrivo a Roma, sistemazione presso Istituto Gianelli (via Mirandola, 15 Roma)

h 10:30 - Spostamento con **mezzi pubblici** alla Basilica di S. Paolo fuori le Mura

h 12:30 - Passaggio della Porta Santa e celebrazione della Messa con tutti i ragazzi del Piemonte presso la Basilica di San Paolo Fuori le Mura. Pranzo e tempo libero. Spostamento con **mezzi pubblici** all'EUR.

h 17:00-19:30 - Preghiera della Via Lucis presso la scalinata della Basilica dei SS. Pietro e Paolo all'EUR. Cena libera con i buoni.

h 20:30 - Rientro all'Istituto Gianelli con pullman privato.

Sabato 26 Aprile

h 07:00 - Sveglia

h 07:30 - Colazione nella struttura di accoglienza

h 08:30 - Partenza con pullman privato

h 10:30 Incontro e celebrazione della Messa presso la Chiesa Santo Spirito in Sassia (Via dei Penitenzieri, 12 Roma)

h 12:00-16:00 - Pranzo libero con i buoni forniti. Momento libero per i gruppi con momenti di animazione (concerti, incontri tematici...) nelle piazze centrali di Roma.

h 17:00-19:00 - Momento di festa musicale presso il Circo Massimo

h 20:30 - Rientro all'Istituto Gianelli con pullman privato.

Domenica 27 Aprile

h 06:00 - Sveglia

h 6:30 - Colazione nella struttura di accoglienza

h 07:00 - partenza con pullman privato verso la Basilica di S. Pietro

h 10:30 - S. Messa in Piazza S. Pietro e canonizzazione di Carlo Acutis

h 14:30 - Partenza e rientro in serata ad Asti

**Il programma può subire variazioni.
Queste saranno tempestivamente comunicate ai referenti.**

SPOSTAMENTO

da Istituto Gianelli a Basilica di S. Paolo fuori le Mura

Arriva alla metro **Ponte Lungo** a piedi (12 min).

Prendi la metro in direzione Battistini, scendi alla fermata **Termini**.

Fai il cambio con la Metro B, direzione Laurentina e scendi alla fermata **Basilica S. Paolo**.

Sceso alla fermata, cammina 8 min fino alla Basilica.

SPOSTAMENTO

da Basilica di San Paolo Fuori le Mura a Chiesa dei SS. Pietro e Paolo all'EUR

Arriva alla metro **Basilica S. Paolo** a piedi (7 min).

Prendi la metro in direzione Laurentina, scendi alla fermata **EUR Magliana**.

Raggiungi la Basilica dei SS. Pietro e Paolo a piedi (14 min).

M metropolitana di Roma

9



LE PORTE SANTE

Le Porte Sante sono situate nelle quattro basiliche papali di Roma. Durante il Giubileo queste porte vengono aperte per invitare i fedeli a intraprendere un cammino di conversione e perdono.



SAN PIETRO



**SAN PAOLO
FUORI LE MURA**



**SANTA MARIA
MAGGIORE**



**SAN GIOVANNI
IN LATERANO**

BASILICA DI SAN PIETRO

La Basilica di San Pietro si trova in Vaticano ed è uno dei luoghi più sacri della cristianità. È la più grande delle quattro basiliche papali. Fu progettata da grandi artisti come Michelangelo, Bramante, Bernini e Raffaello.

- La cupola della basilica, progettata da Michelangelo, è alta circa 136 metri e domina il panorama di Roma. Può essere visitata salendo oltre 500 gradini!
- La basilica può ospitare fino a 60.000 fedeli.
- Nonostante la sua imponenza, non è la cattedrale di Roma (lo è San Giovanni in Laterano).
- La Pietà di Michelangelo: una delle sculture più famose al mondo, realizzata quando l'artista aveva appena 24 anni.
- Baldacchino del Bernini: una gigantesca struttura in bronzo che sovrasta l'altare maggiore.

TOMBA DI SAN PIETRO

Secondo la tradizione, la basilica è costruita sopra la tomba di San Pietro, il primo Papa. La tomba si trova sotto l'altare papale, detto anche "Altare della Confessione". È possibile visitare le grotte vaticane e anche la necropoli sottostante, dove si ritiene sia stato sepolto l'apostolo.

LA PORTA SANTA

La Porta Santa (Porta Sancta) è una delle cinque porte della basilica, ma viene aperta solo durante l'Anno Santo (Giubileo), che si celebra ogni 25 anni. Passare attraverso di essa è simbolo di conversione e perdono.

SAN PAOLO FUORI LE MURA

Sorge lungo la via Ostiense sul luogo che la tradizione indica come quello della sepoltura dell'apostolo Paolo; la tomba del santo si trova sotto l'altare. Dentro troviamo il mosaico di Cristo in Maestà, circondato da angeli, santi e apostoli. La basilica ospita anche un serie di ritratti dei papi che vanno da San Pietro ai giorni nostri.



Il famoso dipinto di Caravaggio che rappresenta la conversione di S. Paolo si trova nella Basilica di S. Maria del Popolo a Roma.



SAN PAOLO

San Paolo si chiamava in realtà Saulo, e nacque nel I d.C. a Tarso. Inizialmente, secondo la tradizione, Saulo era un feroce persecutore dei cristiani. Tuttavia, tutto cambiò per lui quando, durante un viaggio verso Damasco, ebbe un'esperienza mistica. Si dice che una luce abbagliante lo circondò e una voce gli parlò, rivelando che stava perseguitando Gesù stesso. Questo incontro lo convinse a convertirsi al cristianesimo e a dedicare la sua vita a diffondere il Vangelo. Dopo la sua conversione, Saulo cambiò il suo nome in Paolo, che significa "piccolo" o "umile" in greco. Intraprese numerosi viaggi missionari, diffondendo il messaggio di Cristo in diverse parti dell'Impero romano.

Paolo fu arrestato e imprigionato più volte. Fu infine decapitato a Roma intorno all'anno 67 d.C., durante il regno dell'imperatore Nerone. Venne decapitato nei pressi delle Tre Fontane, a 2km dalla Basilica. San Paolo di Tarso fu sepolto all'interno della proprietà di una certa matrona Lucina, che si trovava proprio nell'area dell'attuale chiesa. Il luogo divenne subito meta di pellegrinaggio dai fedeli e l'imperatore Costantino decise di creare una piccola basilica.

SS. PIETRO E PAOLO ALL'EUR

La Chiesa dei Santi Pietro e Paolo si trova nel quartiere EUR di Roma, ed è uno dei principali esempi di architettura religiosa del Novecento italiano. È visibile da gran parte della città grazie alla sua maestosa cupola, ispirata al Pantheon. Fu progettata negli anni '30 come parte del progetto dell'E42 (Esposizione Universale di Roma) voluto dal regime fascista. La chiesa è stata pensata per essere il simbolo religioso del nuovo quartiere EUR, nato per celebrare i fasti dell'Impero romano moderno.

La sua forma massiccia e monumentale è un richiamo all'architettura classica, ma in chiave razionalista.

È spesso utilizzata per cerimonie pubbliche e militari, data la vicinanza alla zona dei ministeri.

All'interno si trovano marmi pregiati, mosaici e bassorilievi che raffigurano scene della vita di San Pietro e San Paolo. L'altare maggiore è semplice e solenne, adatto allo stile austero dell'edificio.



CHIESA S. SPIRITO IN SASSIA

La Chiesa di Santo Spirito in Sassia si trova vicino al Vaticano, in via dei Penitenzieri. Le sue origini risalgono al VIII secolo, quando il re dei Sassoni fondò un ospedale per i pellegrini: da qui il nome "Sassia".

Oggi è il centro della spiritualità della Divina Misericordia a Roma.

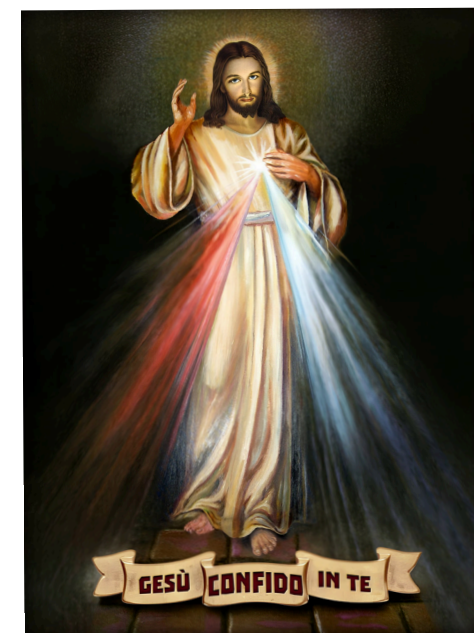
Santa Faustina Kowalska

- Faustina Kowalska (1905-1938) era una suora polacca conosciuta come la "Segretaria della Divina Misericordia" perché attraverso le sue visioni mistiche, Gesù le rivelò il desiderio di diffondere al mondo il culto della sua misericordia infinita.
- In una delle visioni, Gesù le chiese di far dipingere la sua immagine con la scritta: "Gesù, confido in Te", con due raggi che escono dal cuore: rosso (sangue) e pallido (acqua), simboli del battesimo e dell'eucaristia.

A partire dagli anni '90, su impulso di Papa Giovanni Paolo II, la chiesa è diventata il centro della spiritualità della Divina Misericordia a Roma. È ora considerata il santuario ufficiale dedicato a questo culto nella città. La chiesa ospita anche una cappella dedicata a Gesù Misericordioso, con l'immagine voluta da suor Faustina.

Giovanni Paolo II

Karol Wojtyła, polacco come Faustina, ha avuto una fortissima devozione alla Divina Misericordia fin da giovane. Da Papa, ha voluto canonizzare Faustina nel 2000, facendola diventare la prima santa del nuovo millennio. Durante quella celebrazione, istituì anche la Festa della Divina Misericordia, da celebrarsi ogni anno la prima domenica dopo Pasqua. Morì proprio alla vigilia della Festa della Divina Misericordia, il 2 aprile 2005, come se la sua vita fosse davvero legata a questo messaggio. È stato canonizzato nel 2014 da Papa Francesco proprio nella Domenica della Divina Misericordia.



CHIESA DI S. MARIA IN VALLICELLA

(CHIESA NUOVA)

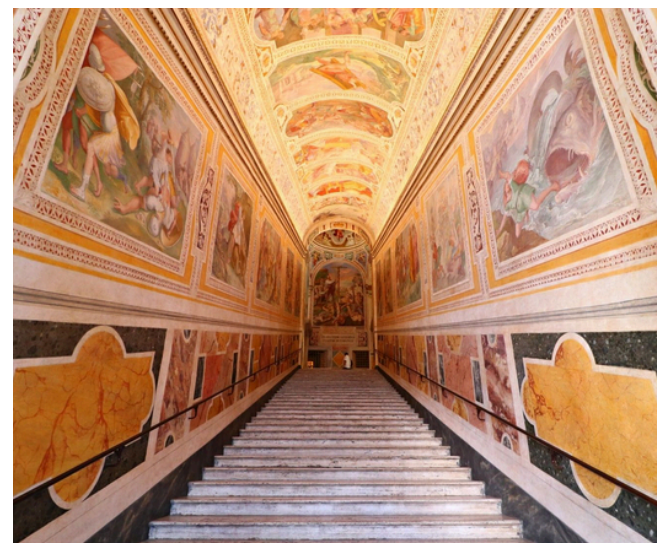
La sua fama è dovuta alle ricchezze artistiche, ma anche al ricordo di San Filippo Neri. Fu un grande educatore e curò gruppi di ragazzi di strada, che avvicinò alle celebrazioni liturgiche in modo del tutto innovativo facendoli divertire, cantare e giocare. La sua attività diede vita agli Oratori. Per il suo carattere burlone fu anche chiamato “il giullare di Dio”. Le stanze da lui abitate sono visitabili proprio accanto alla Chiesa Nuova. Le sue reliquie sono conservate sotto l'altare sulla destra.

CUORE DI SAN FILIPPO

Alla morte del Santo i medici, esaminando la sua salma, scoprirono che il muscolo cardiaco era più voluminoso del normale e due costole gli si erano staccate dalle cartilagini per far spazio a quel cuore pieno d'amore per Dio e per i fratelli in umanità.

SCALA SANTA

La Scala Santa è stata percorsa da Gesù durante il processo nel palazzo di Pilato a Gerusalemme. La tradizione vuole che essa sia stata smontata e portata a Roma a cura di Sant'Elena, madre dell'imperatore Costantino. Al suo arrivo nella capitale fu ricostruita e successivamente ricoperta in legno di quercia per preservarla dall'usura e per consentire ai pellegrini di salirla in ginocchio, come accade ancor oggi. Chi non vuole o non può salirla in ginocchio sale delle scale laterali che portano al primo piano dell'edificio in cui è stata inserita la Scala Santa e dove si trova la cappella del Sancta Sanctorum, che fu oratorio dei papi e contiene varie reliquie.



ABBAZIA DELLE TRE FONTANE

L'Abbazia delle Tre Fontane si trova lungo la Via Laurentina, a sud di Roma. È un complesso monastico molto antico e suggestivo, immerso nella quiete, gestito dai monaci trappisti. Secondo la tradizione cristiana, qui avvenne la decapitazione di San Paolo nel 67 d.C., sotto Nerone. Dopo l'esecuzione, la sua testa rimbalzò tre volte sul terreno, e in ciascun punto sarebbe scaturita una sorgente d'acqua: da qui il nome "Tre Fontane".



CHIESA DI S. CROCE IN GERUSALEMME

La Passione di Gesù viene ricordata nella Basilica di Santa Croce in Gerusalemme, edificata a partire dal IV secolo con l'impiego di terra del Golgota trasportata a Roma da Sant'Elena. La basilica, costruita per onorare la memoria dei martiri, custodisce testimonianze importanti della vita di Gesù: alcuni frammenti della grotta in cui nacque, del sepolcro in cui fu posto dopo la morte, della tavola su cui si sarebbe celebrata l'Ultima Cena, del legno su cui fu crocifisso, della corona di spine che gli fu posta sul capo durante la flagellazione, nonché il titulus, tavoletta di legno che riporta l'imputazione formulata da Pilato nei suoi confronti scritta in tre lingue (latino, greco ed ebraico), un chiodo della Croce, il patibulum del buon ladrone.

Nello straordinario reliquiario presente nella basilica si trova peraltro anche la falange di un dito di San Tommaso, sulla cui autenticità si potrebbe discutere. Qualsiasi cosa si pensi, ciò che è custodito a Santa Croce in Gerusalemme costringe comunque il visitatore a riflettere sulla vita di Gesù e della Sua Chiesa e non può lasciare indifferenti neppure i non credenti, quasi obbligandoli a pensare sul drammatico evento che ha segnato la storia dell'umanità.



S. GIOVANNI IN LATERANO

Nei primi momenti della storia della cristianità figure di primo piano furono San Pietro, apostolo e successore di Cristo nella guida della Chiesa, e San Paolo, artefice della diffusione della religione cristiana nel mondo. Entrambi furono martirizzati e successivamente molto venerati e uniti anche nel calendario. Il 29 giugno di ogni anno si celebra infatti il ricordo delle loro morti avvenute in quello stesso giorno a qualche anno di distanza l'una dall'altra. I resti delle loro teste sono inseriti in due reliquiari situati in una teca posta in cima al baldacchino che sovrasta l'altare della Basilica di San Giovanni in Laterano, una delle più grandi e prestigiose chiese romane.

S. PIETRO IN VINCOLI

La morte del successore di Cristo ritorna protagonista nella chiesa di San Pietro in Vincoli, famosa soprattutto perché ospita il Mosè, capolavoro di Michelangelo Buonarroti. Sotto l'altare maggiore, sovrastato da quattro colonne di granito rosso, in una nicchia chiusa da due portelle di bronzo è custodita l'urna contenente le catene che legarono San Pietro nelle due prigioni in cui fu detenuto a Gerusalemme e a Roma. Le due catene, secondo la tradizione, vennero donate a San Leone Magno, il quale le accostò. Non appena esse si toccarono si unirono e divennero una sola catena.

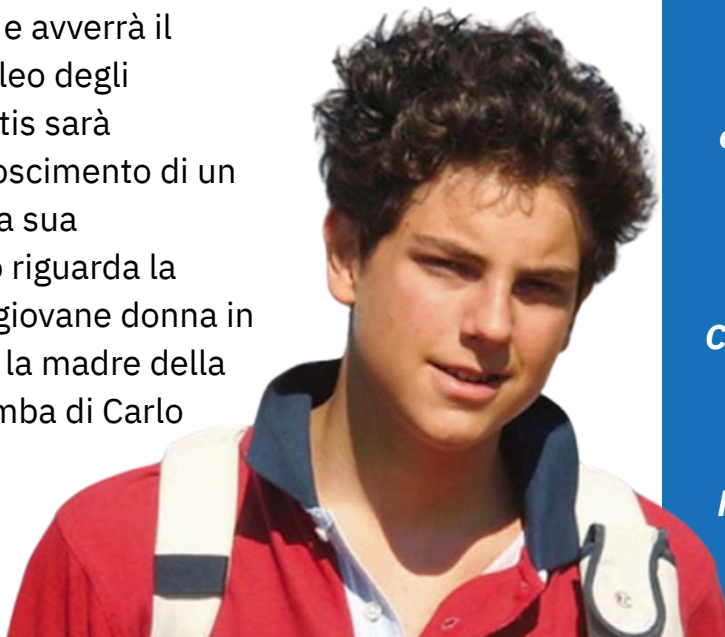
CARLO ACUTIS

Carlo Acutis è nato a Londra nel 1991, ma ha vissuto a Milano.

Fin da piccolo ha mostrato una fede straordinaria: amava l'Eucaristia, partecipava ogni giorno alla Messa, recitava il Rosario e aiutava i poveri. Era appassionato di informatica e usava internet per evangelizzare. A soli 14 anni ha creato un sito web per documentare i miracoli eucaristici nel mondo. Diceva spesso: "L'Eucaristia è la mia autostrada per il Cielo". È morto a soli 15 anni nel 2006, per una leucemia fulminante. Ha offerto le sue sofferenze per il Papa e per la Chiesa.

CANONIZZAZIONE

È stato dichiarato Beato il 10 ottobre 2020 ad Assisi, dove è anche sepolto. La Chiesa riconosce la sua vita santa e il suo esempio per i giovani, soprattutto per come ha vissuto la fede con i mezzi moderni. La canonizzazione di Carlo Acutis è stata ufficialmente annunciata da Papa Francesco e avverrà il 27 aprile 2025 durante il Giubileo degli Adolescenti a Roma. Carlo Acutis sarà canonizzato in seguito al riconoscimento di un secondo miracolo attribuito alla sua intercessione. Questo miracolo riguarda la guarigione inspiegabile di una giovane donna in Costa Rica, avvenuta dopo che la madre della ragazza aveva pregato sulla tomba di Carlo ad Assisi.



*O Dio nostro Padre,
grazie per averci donato Carlo,
modello di vita per i giovani,
e messaggio di amore per tutti.
Tu lo hai fatto innamorare del tuo Figlio
Gesù,
facendo dell'Eucaristia la sua "autostrada
per il cielo".
Tu gli hai dato Maria, come madre
amatissima,
e ne hai fatto col Rosario un cantore della
sua tenerezza.
Accogli la sua preghiera per noi.
Guarda soprattutto ai poveri, che egli ha
amato e soccorso.
Concedi anche a noi, per sua intercessione,
la grazia che imploriamo...
E rendi piena la nostra gioia, ponendo
Carlo tra i Beati della tua Santa Chiesa,
perché il suo sorriso risplenda ancora per
noi a gloria del tuo Nome.
Amen.*

APPUNTI PERSONALI

[illegible]

APPUNTI PERSONALI

[illegible]

